



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Prot. n.803/T/21.16 del 20 marzo 2021

Alle Colleghe ed ai Colleghi,
Dirigenti penitenziari di Istituto Penitenziario
e di Esecuzione Penale Esterna
LORO SEDI

Oggetto: Prestazioni di lavoro straordinario anno 2021 del personale con qualifica di "dirigente Penitenziario" – Ruolo del D.A.P. Capitolo 1600 p.g. 3 e Ruolo del D.G.M.C. Capitolo 2000 p.g. 3.

Colleghe e Colleghi,

mi prego di trasmetterVi la nota Prot. n.802/T/21.15 del 20 marzo 2021 che questa Segreteria Nazionale ha già inviato al Direttore Generale del Personale e delle Risorse del DAP, Massimo Parisi, e al Direttore Generale del Personale delle Risorse e per l'Attuazione di provvedimenti del Giudice Minorile del DGMC, Giuseppe Cacciapuoti, in merito all'oggetto, con la quale sono state formulate opportune osservazioni e richiesto un intervento autorevole e deciso presso gli organi competenti affinché il troppo esiguo budget sia integrato nella misura necessaria ad assicurare l'adeguato funzionamento dei delicati uffici affidati alla dirigenza penitenziaria.

Grazie per la Vostra fiducia e se non siete ancora iscritti fatelo subito; datevi voce, dunque, scegliendo quella più autentica e autorevole a tutela del personale della carriera dirigenziale penitenziaria.

Cari saluti e buon lavoro.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dot.ssa Grazia DE CARLI

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dot. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dot. Nicola PETRUZZELLI

Segretario Nazionale



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Prot. n.802/T/21.15 del 20 marzo 2021

Al Signor Direttore Generale del Personale e delle Risorse
del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Dott. Massimo Parisi

ROMA

Al Signor Direttore Generale
del Personale delle Risorse e per l'Attuazione di provvedimenti del Giudice Minorile
del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità

Dott. Giuseppe Cacciapuoti

ROMA

Oggetto: Prestazioni di lavoro straordinario anno 2021 del personale con qualifica di "dirigente Penitenziario" – Ruolo del D.A.P. Capitolo 1600 p.g. 3 e Ruolo del D.G.M.C. Capitolo 2000 p.g. 3.

Questa Segreteria Nazionale ha preso visione della nota n.0064454.U del 18.02.2021 della Direzione Generale del Personale e della Formazione relativa alle prestazioni di lavoro straordinario anno 2021 del personale con qualifica di "dirigente penitenziario".

Orbene, nel rilevare come, anche per la corrente annualità, nessuna comunicazione preventiva né informativa è pervenuta a questa organizzazione sindacale, pur costituendo quella del trattamento economico accessorio materia di contrattazione sindacale, è stato comunicato che, per quel che concerne il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, a causa dell'esiguità dei fondi stanziati sul capitolo rispetto al limite massimo consentito (600 ore per 11 mesi), nell'ambito del previsto Decreto Interministeriale di autorizzazione all'espletamento del lavoro straordinario relativo all'anno 2021, è stato possibile considerare in media un limite individuale mensile pari a 18 e 12 ore, rispettivamente riferite ai dirigenti con più di 23 anni di anzianità in carriera e ai restanti dirigenti con più di 18 anni di anzianità di carriera, anche se effettuate in più sedi.

Pur apprezzandosi che i suddetti limiti sono definiti come indicativi, essendo comunque rimesso all'apprezzamento di ciascun Provveditorato Regionale provvedere alla distribuzione delle risorse, in ragione della complessità degli istituti e delle diverse realtà e condizioni di ciascuno, tuttavia, si apprende che, in caso di indisponibilità di fondi, sarebbe da ritenere automaticamente

Segretario Nazionale



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

accordato il consenso alla commutazione delle ore eccedenti in riposo compensativo, mentre elettivo dovrebbe essere il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario rese dal dirigente penitenziario per cogenti ed indifferibili esigenze di servizio. È, invece, opportunamente, confermata la possibilità di autocertificazione nei casi di impossibilità dell'uso dei cartellini marcatempo.

Ciò premesso, questa Segreteria Nazionale non può fare a meno di rilevare che lo stanziamento di fondi per le prestazioni di lavoro straordinario per l'anno 2021 sia assolutamente insufficiente per la gestione della complessa attività di direzione degli istituti e uffici dell'Amministrazione. È nota, infatti, la gravissima e oramai, purtroppo, cronica carenza di personale dei diversi ruoli della dirigenza penitenziaria, la pluralità di incarichi di direzione ricoperti dai dirigenti penitenziari e le esigenze che il permanere della pandemia da Covid-19 determina e della quale, deve registrarsi con rammarico, non si è tenuto conto, diversamente da quanto avvenuto per il personale delle forze di polizia e non solo.

Peraltro, non si comprende la ragione per la quale si continui a far gravare sugli esigui fondi assegnati al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria anche il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario svolte dai dirigenti penitenziari negli Uffici di Esecuzione Penale Esterna e, verosimilmente nei cinque Istituti Penali per i Minorenni retti da dirigenti penitenziari, Uffici ed Istituti, che, com'è noto, appartengono ad un autonomo Dipartimento dotato di proprie risorse e propri capitoli di bilancio, tra i quali c'è anche quello riservato al lavoro straordinario. Già negli anni scorsi, infatti, l'Amministrazione aveva assunto l'impegno di porre rimedio a questa penalizzante anomalia.

In ogni caso e al di là di ogni altra considerazione, l'inadeguatezza delle risorse assegnate, del tutto insufficienti a coprire il reale fabbisogno dell'esercizio finanziario in corso, a nostro avviso impone un tempestivo intervento di codesta Direzione Generale presso i competenti organi del Ministero della Giustizia e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di ottenere l'assicurazione di un'integrazione dei fondi in sede di assestamento di bilancio. Sarebbe quanto mai opportuno a riguardo tornare ad evidenziare che il personale della carriera dirigenziale penitenziaria è personale di diritto pubblico al quale *ex lege* si applicano gli istituti giuridici ed economici della dirigenza della Polizia di Stato in virtù delle funzioni esercitate, che la delicatezza di tali funzioni comporta frequentemente l'impossibilità di contenere nell'ambito dell'ordinario orario

Segretario Nazionale



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

di servizio d'obbligo le complesse e delicate attività relative all'incarico ricoperto, che tale personale ricopre spesso più incarichi di funzione.

Alla luce di quanto sopra rappresentato questa organizzazione sindacale auspica un intervento autorevole e deciso di codesta Direzione Generale presso gli organi competenti affinché il troppo esiguo budget sia integrato nella misura necessaria ad assicurare l'adeguato funzionamento dei delicati uffici affidati alla dirigenza penitenziaria.

Si resta in attesa di riscontro e conoscere le positive iniziative che saranno adottate.

Cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE

Dott.ssa Grazia DE CARLI

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO

Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO

Dott. Nicola PETRUZZELLI

Segretario Nazionale



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio V – Trattamento Economico e Previdenziale
Settore Trattamento Economico

Ai Signori Provveditori

Al Signor Direttore Generale della Formazione

Loro Sedi

e, p.c. Al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
Direzione Generale del Personale, delle Risorse e
per l'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile

All'Ufficio IV – Relazioni Sindacali

Loro Sedi

OGGETTO: prestazioni di lavoro straordinario anno 2021 del personale con qualifica di "dirigente penitenziario". Capitolo 1600 p.g.3.

Si comunica che è stato attivato il procedimento per l'emanazione del decreto interministeriale di autorizzazione all'espletamento del lavoro straordinario relativo all'anno 2021 del personale dirigente penitenziario.

Il monte ore corrispondente deve essere utilizzato per il soddisfacimento delle esigenze primarie dell'Amministrazione, fine cui deve tendere l'attività di chi gestisce i processi.

Fermo restando il rispetto delle somme a ciascuno assegnate, il suindicato decreto prevede il limite massimo individuale inderogabile di 660 ore per undici mesi, anche se effettuate in più sedi, ciò, tuttavia, qualora risultino fondi disponibili all'esito del consuntivo delle attività rese da tutto il personale dirigente¹.

In proposito, nell'evidenziare che la distinzione delle ore adottata nel citato decreto interministeriale è necessaria per la specifica della quantificazione degli oneri di cui al medesimo decreto di autorizzazione al lavoro straordinario, si rappresenta che l'intera somma a disposizione è stata ripartita tra le sedi provveditoriali avuto riguardo al livello di complessità

¹ Per opportuna conoscenza e quanto utile alle valutazioni di competenza si evidenzia che considerata l'esiguità dei fondi stanziati sul capitolo rispetto al limite massimo invece consentito, nell'ambito del suddetto decreto interministeriale è stato possibile considerare in media un limite individuale mensile pari a 18 e 12 ore, rispettivamente riferite ai dirigenti con più di 23 anni di anzianità in carriera e ai restanti dirigenti con più di 18 anni di anzianità in carriera.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio V – Trattamento Economico e Previdenziale
Settore Trattamento Economico

degli istituti e servizi presenti in ambito territoriale oltre al DAP, con l'attribuzione di un indice percentuale diverso in relazione alla carenza di organico esistente nelle varie sedi, al numero dei dirigenti presenti, con operazioni di assestamento in relazione al fabbisogno accertato per gli anni precedenti.

Sul punto è pertanto da evidenziare che i limiti segnalati nel d. i. sono da ritenersi naturalmente indicativi essendo comunque rimesso all'apprezzamento di ciascun Provveditorato, nell'ambito delle iniziative e valutazioni di propria competenza, provvedere alla distribuzione delle risorse ad ognuno assegnate in ragione della complessità degli istituti territorialmente competenti e delle diverse realtà e condizioni strutturali di ciascuno.

Nel richiamare le disposizioni di cui alla ministeriale 29 maggio 2020, n. 185888 in ordine alla regolamentazione ivi disciplinata delle modalità inerenti la rilevazione dell'orario di servizio e del riconoscimento del lavoro straordinario avuto riguardo all'uso dei cartellini marcatempo², si evidenzia che in caso di indisponibilità di fondi è da ritenere automaticamente accordato il consenso alla commutazione delle ore in eccedenza prestate in riposo compensativo.

Il funzionario delegato effettuerà la richiesta di pagamento alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato, allegando il prospetto riepilogativo delle prestazioni rese da ciascun dirigente recante l'attestazione che le ore sono state effettivamente rese per esigenze di servizio. La documentazione giustificativa della spesa dovrà essere accuratamente conservata agli atti dell'Ufficio per eventuali controlli successivi.

Come per il trascorso esercizio finanziario si provvederà ad assegnare una somma corrispondente alla metà del budget annuale del decreto interministeriale previsto per la prima semestralità, come da scheda allegata.

L'importo si intende al lordo dei contributi previdenziali e fiscali a carico del dipendente ed è imputato sul capitolo 1600 p.g.3.

Si fa presente che tale somma rappresenta il limite invalicabile della spesa per il periodo di riferimento, senza possibilità di ulteriori integrazioni concedibili, come sopra accennato, solo dopo il consuntivo di fine esercizio, nel caso di economie a livello nazionale.

Trascorso il primo semestre ciascun Provveditorato nonché la Direzione Generale della Formazione dovrà monitorare l'utilizzo dei fondi attribuiti alle varie sedi di competenza territoriale in modo da richiedere l'assegnazione del restante budget relativo al secondo semestre allo scopo di evitare che ci siano elevate economie o forti disavanzi

² Che deve essere la regola, salvo i casi di impossibilità per i quali è naturale il ricorso all'autocertificazione. Si evidenzia che la relativa documentazione va conservata agli atti per i casi di eventuali riscontri anche da parte di organi esterni.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio V – Trattamento Economico e Previdenziale
Settore Trattamento Economico

Ai fini della predisposizione del corrispondente decreto di riparto, le SS.LL. vorranno restituire all'ufficio scrivente l'allegata scheda per posta elettronica, in formato excel, da inoltrare all'indirizzo e-mail trattamentoeconomico.dgpr.dap@giustizia.it, **entro il 18 marzo 2021** per la prima semestralità ed **entro il 23 luglio 2021** per la seconda semestralità. Si raccomanda il rispetto di tale termine, onde evitare ritardi nella ripartizione.

Le SS.LL., come d'uso, ripartiranno tra i funzionari delegati territorialmente dipendenti, quali punti ordinanti di spesa, il budget disponibile, lordo dipendente, nei limiti dell'importo complessivo individuato.

Ciascun funzionario delegato potrà effettuare i pagamenti dovuti allorquando vedrà disponibile tramite sistema SICOGE l'importo assegnato.

Si ricorda che con il sistema del cedolino unico, il versamento dell'IRPEF e dei contributi previdenziali a carico dei dipendenti è di competenza delle Ragionerie Territoriali dello Stato. Anche per quanto attiene l'IRAP "il sistema portale tesoro" provvederà direttamente al versamento della somma dovuta.

L'attuale sistema consente di poter effettuare i pagamenti non necessariamente in unica soluzione ma anche con cadenza infrannuale o mensile.

Si rappresenta che per il personale dirigente distaccato o in missione continuativa le prestazioni in argomento dovranno essere pagate con i fondi dell'Ufficio ove lo stesso effettivamente presta servizio.

Si informa, inoltre, che le ore di lavoro straordinario espletate dal personale dirigente penitenziario avente incarichi presso le strutture del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, compresi quelli di cui alla legge di bilancio 2019, n.145/18- art. 1 c. 311 e ciò nelle more dell'adozione, per questi ultimi, di criteri specifici al riguardo da concordare tra le due amministrazioni, sono a carico della sede dell'Amministrazione penitenziaria di appartenenza. Pertanto, i Provveditorati, nei limiti del budget assegnato, nel distribuire le somme dovranno tener conto anche della necessità delle strutture della Giustizia Minorile e di Comunità.

Nel confidare nella consueta collaborazione delle SS.LL., si profitta dell'occasione per salutare cordialmente.

Il Direttore Generale
Massimo Parisi